Il convegno è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni:
scuoladottorale_storiadellearti@unive.it

Per partecipare alla sessione *in situ* di venerdì 10 novembre è indispensabile prenotarsi durante il convegno.

Università Ca'Foscari Venezia
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Dottorato Internazionale in Storia delle Arti

Convegno internazionale di studi

La Chiesa e la Parrocchia di San Giacomo dall'Orio: una trama millenaria di arte e fede

9-10 novembre 2017
Venezia, Ca' Dolfin
Chiesa di San Giacomo dall'Orio

A cura di
Massimo Bisson,
Isabella Cecchini,
Deborah Howard

Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricerca. 6
A cura di Gianmario Guidarelli

Con il patrocinio di
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE

Con il sostegno di
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA DI VENEZIA

Giovedì 9 novembre 2017

10:00-13:00
Ca' Dolfin, Aula Magna Silvio Trentin
Dorsoduro 3825/D

10:00 **Registrazione**

10:15 **Saluti**
Martina Frank (Università Ca' Foscari Venezia),
Gianmario Guidarelli (Università degli Studi di Padova)

10:30 **Introduzione**
Massimo Bisson, **Isabella Cecchini**, **Deborah Howard**

Il contesto urbano
Moderatore:
Deborah Howard (University of Cambridge)

10:45- ***San Giacomo dall'Orio. Il contesto***
Michela Agazzi (Università Ca' Foscari Venezia)

11:15 Coffee break

11:30 ***Società e vita industriale***
Edoardo Demo (Università degli Studi di Verona)

12:00 ***Life, death and the Anatomy Theatre in early modern Venice***
Jane Stevens Crawshaw (Oxford Brookes University)

12:30 **Discussione**

14:30-18:15
Ca' Dolfin, Aula Magna Silvio Trentin
Dorsoduro 3825/D

La vita della parrocchia
Moderatore:
Massimo Bisson (Università degli Studi di Padova)

14:30 ***Una parrocchia tra due sedi: San Giacomo dall'Orio nel Medioevo (XII-XV secc.)***
Pascal Vuillemin (Université Savoie Mont Blanc)

15:00 ***Appunti sugli stati delle anime a San Giacomo a fine Cinquecento***
Isabella Cecchini (Università Ca' Foscari Venezia)
e **Jean-François Chauvard** (Université de Lyon 2)

15:45 **Discussione**

16:15 Coffee break

16:45 ***L'apostolo, il matamoros, il pellegrino. Le molteplici connotazioni del titolo di San Giacomo dall'Orio (secoli X-XVI)***
Francesco Trentini (Università Ca' Foscari Venezia)

17:15 ***Musica e musicisti a San Giacomo dall'Orio: un'indagine archivistica***
Elena Quaranta (Università Ca' Foscari Venezia)

17:45 **Discussione**

Venerdì 10 novembre 2017

9:30-12:45
Ca' Dolfin, Aula Magna Silvio Trentin
Dorsoduro 3825/D

Conservazione e trasformazione
Moderatore:
Isabella Cecchini (Università Ca' Foscari Venezia)

9:30 ***Il complesso dell'organo: trasformazioni architettoniche e funzionalità liturgica***
Massimo Bisson (Università degli Studi di Padova)

10:00 ***Tra Oriente e Occidente: i marmi policromi della chiesa di San Giacomo dall'Orio***
Adriano Amendola (Università degli Studi di Salerno)

10:30 **Discussione**

11:00 Coffee break

11:15 ***The Decorative Programme after the Council of Trent***
Marie-Louise Lillywhite (University of Warwick)

11:45 ***Altars and other furnishings for the Scuola del SS. Sacramento in San Giacomo dall'Orio***
Thomas Worthen (Drake University)

12:15 **Discussione**

15:00-17:00
Chiesa di San Giacomo dall'Orio

Sessione in situ
A cura di **Massimo Bisson**, **Isabella Cecchini**, **Gianmario Guidarell**i, **Deborah Howard**.

Introduzione dei curatori e discussione dei temi emersi durante la conferenza.

Come ogni chiesa parrocchiale veneziana, la chiesa di San Giacomo ha fortemente condizionato lo sviluppo dell'area urbana a essa adiacente. Il suo caratteristico isolamento rispetto agli edifici circostanti, tuttavia, costituisce un elemento di particolare interesse, comune anche alla parrocchiale di Santa Maria Formosa: come quest'ultima, infatti, ha la facciata rivolta verso il canale e le absidi verso il campo, che circonda l'edificio sui restanti tre lati.
Area progressivamente marginalizzata, quella di pertinenza dell'antica parrocchia configura uno spazio interno al quale l'accesso al Canal Grande viene consentito da un sistema di rii. La connotazione dell'area attorno a San Giacomo, dunque, oscilla tra periferia e centro: la parrocchia è abitata prevalentemente da artigiani e operai, ma la zona conserva ancora alcuni palazzi patrizi, tra i quali quello del diarista Marin Sanudo. E diviene anche la sede di un teatro anatomico che si trovava nei pressi dell'attuale Corte dell'Anatomia, mentre nel 1671, grazie all'iniziativa di un Loredan, viene inaugurato il Collegio dei Chirurghi.
Il convegno intende dunque affrontare gli aspetti più generali legati all'ambiente sociale della parrocchia e al suo contesto urbano. Si intende contestualizzare l'area nella quale è collocata la chiesa, centrale rispetto al campo di affaccio, e che in ogni caso ne permette anche una particolare vivibilità: ludica (vi si praticava il gioco del calcio al quale partecipavano anche giovani patrizi - il campo rimase sterrato sino al diciottesimo secolo), religiosa (le processioni delle numerose confraternite), sociale (la presenza delle manifatture).
L'ultima parte della conferenza verrà svolta all'interno della chiesa.

Like every Venetian parish church, the evolution of San Giacomo dall'Orio has been closely interconnected with the development of the surrounding area. Its free-standing site, however, remains unusual, shared only by the church of Santa Maria Formosa; like the latter, its facade addresses the canal while the apses project into the campo.
Over the centuries the parish became progressively marginalised: the area within the original parish boundaries is now landlocked, with access to the Grand Canal only possible by means of a network of small canals. Although the area became primarily a popular quarter, it still preserves several palaces erected by noble families, among them that of the diarist Marin Sanudo. In addition, the city's first anatomy theatre was located in the present Corte dell'Anatomia, while in 1671, thanks to an initiative of the Loredan family, the College of Surgeons was founded on the south side of the church.
This conference, therefore, aims to address the more general social and urban characteristics of the parish, and to contextualise the church within the varied daily life of the campo. This space hosted a range of activities: ludic (remaining unpaved until the eighteenth century, it was used as a football field, even by players from noble families); religious (it was the scene of numerous confraternity processions); and socio-economic (including the practice of crafts).
Visits to the church will be organised as part of the programme.